
Bilancio di Esercizio

31 Dicembre 2020

Indice

4	Organi sociali
5	Struttura e contenuto del Bilancio
7	Bilancio della Società
8	Stato patrimoniale
10	Conto economico
11	Rendiconto finanziario
12	Nota integrativa
65	Relazione del Collegio Sindacale
69	Relazione del Società di Revisione

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Gianfranco Bellin	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
-------------------	---------------------------------------------

Lucia Danieli	<i>Consigliere Delegato</i>
---------------	-----------------------------

Alessio Bellin	<i>Consigliere Delegato</i>
----------------	-----------------------------

Anna Lambiase	<i>Consigliere</i>
---------------	--------------------

Giovanni Costa	<i>Consigliere Indipendente</i>
----------------	---------------------------------

Collegio Sindacale

Matteo Cipriano	<i>Presidente</i>
-----------------	-------------------

Nicoletta Ghedin	<i>Sindaco Effettivo</i>
------------------	--------------------------

Giovanni Fonte	<i>Sindaco Effettivo</i>
----------------	--------------------------

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Struttura e contenuto del bilancio

La Società ha deciso di adottare l'opzione prevista dall'art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento dando maggior rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Per un'analisi della variazione dei risultati economici e patrimoniali, per la descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e per le informazioni non specificatamente contenute nel presente bilancio, si rinvia alla Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in forma ordinaria ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (preparato in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2425-ter), nonché dalla presente Nota Integrativa (predisposta in conformità alle informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, al Decreto Legislativo n. 127/91 e al Decreto Legislativo del 17 gennaio 2003, n. 6 e sue successive modificazioni). Inoltre, il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in ossequio ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella stesura degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non sono stati ricompresi i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sotto voci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ai sensi dell'art. 2423 Codice Civile viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da alcune disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società ed ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato.

Bilancio della Società

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	31.12.2020		31.12.2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto ed ampliamento		533.821		711.762
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno		888.741		996.054
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		20.434		24.043
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		-		-
7) Altre		737.416		949.658
Totale immobilizzazioni immateriali		2.180.411		2.681.517
II - Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati		3.755.602		2.199.971
2) Impianti e macchinario		2.619.710		2.217.598
3) Attrezzature industriali e commerciali		187.762		272.840
4) Altri beni		333.774		304.596
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		48.440		16.778
Totale immobilizzazioni materiali		6.945.286		5.011.782
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in				
a) imprese controllate		25.000		35.000
d) bis) altre imprese		10.000		10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie		35.000		45.000
Totale immobilizzazioni		9.160.698		7.738.298
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo		4.414.228		4.165.074
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		880.275		932.676
4) Prodotti finiti e merci		329.959		404.770
Totale rimanenze		5.624.462		5.502.520
II - Crediti				
1) Verso clienti		8.123.683		7.388.322
5 bis) Crediti tributari		415.126		27.399
5 ter) Imposte anticipate		293.362		144.372
5 quater) Verso altri		503.268		396.658
Totale crediti		9.335.438		7.956.751
III - Attività finanziarie non immobilizzate				
1) Partecipazioni in imprese controllate		-		-
5) Strumenti finanziari derivati attivi		244.458		-
Totale attività finanziarie non immobilizzate		244.458		-
IV - Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		17.899.410		5.219.628
2) Assegni		-		-
3) Denaro e valori in cassa		4.769		4.767
Totale disponibilità liquide		17.904.179		5.224.394
Totale attivo circolante		33.108.538		18.683.665
D) Ratei e risconti attivi		371.010		393.971
Totale attivo		42.640.246		26.815.935

(importi in euro)

Passivo

A) Patrimonio netto

	31.12.2020		31.12.2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
I Capitale sociale		6.604.770		6.604.770
II Riserva da soprapprezzo delle azioni		3.903.120		3.903.120
IV Riserva legale		453.627		316.014
V Riserve statutarie		-		-
VI Altre riserve, distintamente indicate				
Riserva straordinaria o facoltativa	1.659.507		396.200	
Varie altre riserve	-	1.659.507	-	396.200
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		176.254		-
IX Utile (perdita) dell'esercizio		5.430.879		2.752.258
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(14.950)		-

Patrimonio netto

18.213.208

13.972.361

B) Fondi per rischi e oneri

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		496.413		326.892
2) Per imposte, anche differite		68.204		-
4) Altri		307.100		25.000

Totale fondi per rischi e oneri

871.717

351.892

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

401.905

426.080

D) Debiti

4) Debiti verso banche	esigibili entro l'anno	4.854.190		1.381.010	
	esigibili oltre l'anno	5.693.109	10.547.299	1.818.984	3.199.994
6) Acconti			158.015		61.144
7) Debiti verso fornitori	esigibili entro l'anno	9.487.771		6.647.618	
	esigibili oltre l'anno	-	9.487.771	-	6.647.618
12) Debiti tributari			1.147.880		498.483
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			609.032		615.606
14) Altri debiti			1.051.508		997.740

Totale debiti

23.001.506

12.020.585

E) Ratei e risconti passivi

151.910

45.017

Totale passivo

42.640.246

26.815.935

Conto economico

(importi in euro)

	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		45.082.070		40.916.148
2) Variazione di rimanenze prodotti in corso di lavoro, semilavorati e finiti		(141.391)		295.990
5) Altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	684.973		231.781	
altri	201.086	886.059	230.856	462.637
Totale valore della produzione		45.826.737		41.674.775
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(18.586.174)		(18.725.416)
7) Per servizi		(8.322.433)		(7.913.563)
8) Per godimento di beni di terzi		(834.017)		(873.697)
9) Per personale:				
a) salari e stipendi	(6.235.287)		(6.602.618)	
b) oneri sociali	(1.756.061)		(1.799.569)	
c) trattamento di fine rapporto	(441.021)		(394.936)	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	(314.493)	(8.746.862)	(115.734)	(8.912.857)
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(894.122)		(819.073)	
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(926.177)		(795.881)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione crediti e disponibilità liquide	(379.656)	(2.199.955)	(231.002)	(1.845.956)
11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		263.333		641.625
12) Accantonamenti per rischi		(204.093)		(67.735)
14) Oneri diversi di gestione		(154.198)		(98.162)
Totale costi della produzione		(38.784.398)		(37.795.762)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)		7.042.339		3.879.014
C) Proventi ed oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari:				
d) proventi diversi				
altri	88.604	88.604	18.673	18.673
17) Interessi ed oneri finanziari				
altri	(87.816)	(87.816)	(92.770)	(92.770)
17bis) Utili e perdite su cambi		(17)		(50)
Totale proventi ed oneri finanziari		771		(74.147)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni		-		-
19) Svalutazioni		-		-
Totale rettifiche di attività finanziarie		-		-
Risultato prima delle imposte		7.043.110		3.804.867
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		(1.612.230)		(1.052.609)
21) Utile dell'esercizio		5.430.879		2.752.258

Rendiconto finanziario

(importi in euro)	31.12.2020	31.12.2019
Risultato netto dell'esercizio	5.430.879	2.752.258
Imposte sul reddito pagate	(1.193.411)	(628.738)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione di attività	(37.044)	(47.220)
Accantonamenti ai fondi	717.044	248.216
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.820.299	1.614.954
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	80.786	46.104
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	6.818.553	3.985.574
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(400.842)	(989.529)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(761.696)	(1.016.397)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.840.153	820.952
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	22.961	(160.962)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	106.893	(15.048)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi	40.430	-
Incremento/(Decremento) del TFR	(24.792)	(13.667)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.265.700	851.074
Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante	3.088.807	(523.577)
Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A)	9.907.360	3.461.997
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(2.862.620)	(961.136)
Flussi da disinvestimenti	37.044	47.220
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(393.016)	(1.016.088)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	-	-
Flussi da disinvestimenti	10.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Flussi derivanti dall'attività di investimento (B)	(3.208.592)	(1.930.004)
Mezzi di terzi		
Accensioni finanziamenti	9.000.000	2.000.000
(Rimborsi finanziamenti)	(1.338.191)	(1.799.214)
Mezzi propri		
Aumenti di capitale a pagamento	-	5.004.000
Cessioni / (Acquisto) di azioni proprie	(14.950)	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(1.351.338)	(1.800.000)
Flussi derivanti da attività di finanziamento (C)	6.295.521	3.404.786
Variazione delle disponibilità liquide (A±B±C)	12.994.289	4.936.779
Posizione finanziaria netta a breve (iniziale)	4.909.891	(26.888)
Variazione della posizione finanziaria netta	12.994.289	4.936.779
Posizione finanziaria netta a breve (finale)	17.904.180	4.909.891

Nota integrativa

Informazioni generali

Gibus opera nel settore outdoor design di alta gamma, dedicandosi alla produzione di pergole e tende da sole, che distribuisce sul mercato nazionale ed internazionale. L'azienda progetta, realizza e distribuisce prodotti su misura e Made in Italy.

Gibus S.p.A. ha iniziato la propria attività nel corso dell'esercizio 2011 (data di costituzione 26 luglio 2011), anche se la fondazione risale a molti anni prima.

È nel 1982 che la Famiglia Bellin-Danieli inizia la propria attività, fondando un'azienda artigianale attiva nella produzione di tende per interni ed esterni. Nel 1987 viene creato il marchio "Gibus" con lo scopo di unire sotto un'unica strategia commerciale e di sviluppo prodotto quattro aziende familiari giuridicamente autonome dislocate in Veneto, Toscana e Piemonte, tutte operanti nel campo della schermatura solare.

Dopo 25 anni di collaborazione, le quattro aziende decidono di operare un processo di fusione, da cui nasce Gibus S.p.A.: lo scopo dell'operazione è la creazione di una realtà solida ed industriale, capace di portare valore al marchio attraverso la centralizzazione ed il rafforzamento di funzioni strategiche come quelle di progettazione, R&D, marketing, acquisti, amministrazione e di intraprendere un processo virtuoso di managerializzazione. La neocostituita società eredita gli asset produttivi delle aziende fuse, ovvero gli stabilimenti di Padova, Pistoia e Cuneo.

Nel 2016 emerge la necessità di razionalizzare la composizione del capitale sociale e la famiglia Bellin-Danieli acquisisce le quote da alcuni soci storici favorendo contemporaneamente l'ingresso del fondo di private equity gestito da Alkemia Sgr, che acquisisce una quota di minoranza pari al 25,6%. L'obiettivo dell'operazione è stato di favorire l'uscita di alcuni dei soci storici (c.d. replacement capital).

La ristrutturazione societaria è coincisa con un piano di ristrutturazione industriale che ha comportato la chiusura dello stabilimento toscano e di quello piemontese.

Contemporaneamente avviene l'ingresso all'interno del Consiglio di Amministrazione della seconda generazione della famiglia, già attiva in azienda da tre anni, che porta l'organo di governo aziendale ad essere costituito da tre rappresentanti della Famiglia Bellin-Danieli e due rappresentati nominati dal private equity.

Inizia quindi la realizzazione e l'applicazione di un progetto strategico di crescita basato su quattro aree di sviluppo:

- Sviluppo commerciale e Marketing
- Industriale e ricerca e sviluppo
- Reporting e controllo di gestione
- Strutturazione manageriale interna

Il periodo di positiva convivenza tra la proprietà familiare ed il fondo di private equity si è concluso a luglio 2018, con un'operazione di *family buy out* attraverso la quale la famiglia Bellin-Danieli ha riacquisito la quota societaria detenuta da Alkemia Sgr.

A seguito dell'operazione, avvenuta in data 18 luglio 2018, Terra Holding S.r.l., società funzionalmente costituita dalla famiglia Bellin-Danieli, viene a detenere la totalità delle azioni rappresentative del capitale di Gibus S.p.A.

Nel corso del 2018 Gibus S.p.A. inizia il percorso propedeutico alla quotazione sul mercato dei capitali, che culmina in data 20 giugno 2019 con l'inizio della negoziazione delle proprie azioni ordinarie (ISIN ITOOO5341059) su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento di 834.000 azioni ordinarie di nuova emissione effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in euro 6,00 ciascuna.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso il collocamento delle azioni ordinarie di nuova emissione ammonta a euro 5,0 milioni. La quotazione ha avuto lo scopo di contribuire ad accelerare il processo di crescita e di internazionalizzazione del Gruppo.

Ad oggi le sedi principali sono le seguenti:

- sede centrale (amministrativa, produttiva e legale) di Saccolongo (Padova), dove sono concentrati la direzione, tutti gli uffici ed i principali reparti produttivi;
- sede secondaria di Veggiano (Padova), che svolge attività di service a supporto della produzione.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

In data 27 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci di Gibus S.p.A., adottando un approccio prudentiale, al fine di sostenere la solidità patrimoniale del gruppo e contenere gli impatti economico-finanziari legati allo scenario economico globale a seguito del covid-19, ha deciso di non distribuire dividendi sugli utili 2019, riservandosi di valutare un'eventuale distribuzione di dividendi sugli utili 2019 quando gli effetti del covid-19 fossero superati.

Decisione che è stata prontamente rivalutata dal Consiglio di Amministrazione sulla base della valutazione effettuata in merito alla situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della Società e del Gruppo, anche alla luce del buon andamento e dei positivi risultati conseguiti nell'esercizio 2020.

L'assemblea del 9 dicembre ha, quindi, approvato la distribuzione di un dividendo lordo pari a euro 0,27 per ciascuna azione ordinaria della Società in circolazione e per un ammontare complessivo di circa 1.351 milioni di euro, a valere sulla riserva straordinaria formata anche con gli utili 2019.

L'assemblea del 27 aprile 2020, ha inoltre deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il programma ha la finalità di consentire alla Società di:

- intervenire (ove possibile e previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari, e nel rispetto delle stesse), anche per il tramite di intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o una scarsa liquidità degli scambi ovvero, più in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato;
- implementare programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo della Società o di una società collegata;
- eventualmente impiegare le azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo;
- poter eventualmente disporre, ove ritenuto strategico per la Società, di opportunità di investimento o disinvestimento anche in relazione alla liquidità disponibile, il tutto comunque nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali.

Infine, si informa che in data 4 maggio 2020, la società Capogruppo ha ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, il riconoscimento del Credito di Imposta ex art. 1 c.89-92 della Legge n. 205/2017 (c.d. Credito di Imposta IPO) per un ammontare di 444.851 euro, pari al 50% delle spese di consulenza sostenute.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza COVID 19

Alla data del presente documento gli effetti di lungo periodo che il COVID-19 lascerà a livello macroeconomico sono ancora difficilmente stimabili.

La campagna vaccinale è iniziata a livello nazionale ed in tutti i principali paesi, tuttavia in ambito italiano ed europeo essa risulta piuttosto lenta, e le dichiarazioni ufficiali del governo non permettono di prevedere il raggiungimento della cosiddetta immunità di gregge prima della fine dell'estate 2021.

Si può quindi prevedere una prosecuzione dell'emergenza sanitaria anche per molti mesi a venire, e la conseguente necessità di mantenere attivi tutti i protocolli di sicurezza implementati finora.

Durante il 2020 gli effetti che hanno direttamente investito le attività aziendali si sono rivelati molto meno impattanti di quanto preventivato durante le prime settimane dell'emergenza sanitaria: le attività aziendali si sono svolte con buona fluidità, pur nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza necessari, e soprattutto la risposta del mercato di riferimento è stata molto positiva. Secondo quanto dichiarato da alcune aziende nazionali concorrenti, i risultati di tutto il settore sono stati positivi per l'anno appena trascorso.

Sin dall'inizio dell'emergenza, databile al 21 febbraio 2020, l'azienda si è prodigata per implementare tutti i protocolli di sicurezza sanitaria già prima che questi venissero formalmente imposti da provvedimenti nazionali.

A seguito del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 11 Marzo 2020, che ha sancito la chiusura di tutte le attività commerciali non strategiche, obbligando di fatto la chiusura di tutti i punti vendita dei clienti italiani della Società (che generano circa due terzi delle vendite), e della progressiva difficoltà e talvolta impossibilità logistica alla consegna delle merci, si è decisa una chiusura volontaria provvisoria degli impianti produttivi, in prima istanza dal 16 al 25 marzo 2020.

Successivamente con il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 marzo, la chiusura degli impianti produttivi è diventata obbligatoria.

L'attività di produzione è stata dunque interrotta dal 16 marzo al 27 aprile, giorno in cui, sempre secondo le disposizioni ministeriali, è stata possibile la ripresa delle attività.

Durante il periodo di blocco delle attività produttive della società e delle attività commerciali dei clienti rivenditori, il management ha strutturato una serie di azioni volte a minimizzare l'impatto finanziario:

- Richiesta di cassa integrazione guadagni ordinaria (C.i.g.o) come disposto nel "Decreto Cura Italia" del 17 marzo 2020;
- Utilizzo dello "smart-working" per il personale impiegatizio con mansioni compatibili;

-
- Accordi condivisi con i principali fornitori al fine di allungare le scadenze;
 - Nuove linee di credito a medio termine al fine di ottenere liquidità;
 - Sospensione dei principali finanziamenti in essere come disposto nel “Decreto Cura Italia” del 17 marzo 2020.

Considerata la fortissima incertezza il management ha ritenuto doveroso intraprendere tutte le possibili azioni volte a tutelare il benessere economico-finanziario della Società per superare il periodo emergenziale causato dal Covid-19, fortunatamente il livello di cautela si è rivelato ad oggi eccessivo rispetto all'impatto reale sulle attività aziendali.

Come già riportato in questo documento, la società ha poi implementato dal mese di novembre 2020 uno screening completo quindicinale di tutta la popolazione aziendale con test antigenico per il Covid 19. Questa policy ha permesso di prevenire qualsiasi eventuale focolaio di contagio interno all'azienda, che avrebbe potuto mettere a repentaglio sia la salute dei collaboratori sia la continuità delle attività aziendali.

È oltremodo importante sottolineare che la Società ha nel tempo dimostrato la propria capacità di reagire a mutati scenari, come quello attuale. La solidità finanziaria di Gibus ha garantito autonomia finanziaria a supporto delle esigenze operative e dei programmi di sviluppo della Società, anche in uno scenario tanto incerto.

In ragione di quanto esposto, la Società ritiene che l'impatto dell'emergenza COVID sull'esercizio 2020 sia stato marginale, non avendo intaccato in modo significativo le attività o il suo mercato di riferimento. Al netto di recrudescenze della pandemia, oggi impossibili da prevedere, il management stima che la tendenza positiva si possa confermare anche nei mesi a venire.

I dati illustrati nel presente documento non evidenziano tematiche in termini di valutazione delle poste di bilancio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio rispetto a quanto riportato nel presente Bilancio Consolidato.

Principi contabili e criteri di valutazione

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE in merito ai bilanci d'esercizio, consolidati e alle relazioni di alcune tipologie di imprese. Le disposizioni contenute nella citata direttiva sono entrate in vigore il 1° gennaio 2016. Conseguentemente, l'Organismo Italiano di Contabilità ha iniziato il processo di aggiornamento dei principi contabili di riferimento.

Le novità principali del Decreto Legislativo n. 139/2015 riguardano la modifica:

- dei principi di redazione del bilancio (articoli 2423 e 2423-bis Codice civile);
- degli schemi di bilancio (articoli 2424 e 2425 Codice civile).

Di seguito si espongono le deroghe che il management ha valutato di adottare data la scarsa significatività derivante dall'adozione delle nuove prescrizioni:

- *Costo ammortizzato*: il Decreto Legislativo n. 139/2015 ha introdotto importanti novità per quanto attiene le modalità di valutazione dei crediti, debiti e titoli iscritti nel bilancio d'esercizio. Con particolare riguardo alla valutazione dei debiti, il citato decreto ha completamente modificato il punto n. 8 del primo comma dell'articolo 2426 Codice civile, la cui nuova formulazione stabilisce che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Lo stesso articolo prevede che il metodo può essere applicato qualora vi sia una significativa differenza rispetto al tasso di interesse effettivo. Alla luce delle verifiche fatte e verificato lo scarso impatto sui saldi di apertura gli amministratori hanno ritenuto non significativo ridefinire i saldi di apertura al 31 dicembre 2016. Al contrario, ed in ossequio ai nuovi dettami, il criterio del costo ammortizzato è stato adottato per tutti i nuovi finanziamenti stipulati a partire dal 01 gennaio 2016, qualora ritenuto significativo.

Come già sottolineato in precedenza nel corso del 2016 sono entrati in vigore i nuovi principi contabili nazionali ("OIC") da adottare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2016.

In data 29 dicembre 2017 l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi contabili nazionali ("OIC").

Infine, in data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti OIC:

- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati
- l'abrogazione dell'OIC 7 certificati verdi.

Tali emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva.

In data 25 marzo 2020 il Consiglio di Gestione dell'OIC ha approvato in via definitiva il principio contabile OIC 33 "Passaggio ai principi contabili nazionali". Il principio disciplina le modalità di redazione del primo bilancio redatto secondo le disposizioni del Codice civile e

dei principi contabili nazionali da parte di una società che in precedenza redigeva il bilancio in conformità ad altre regole.

Nella seguente tabella si riepilogano lo status dei principi contabili nazionali, in considerazione del recente aggiornamento:

Documento	Ultimo aggiornamento	Non aggiornato	Abrogato
OIC 2 Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare		ottobre 2015	
OIC 3 Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione			X
OIC 4 Fusione e scissione		gennaio 2007	
OIC 5 Bilanci di liquidazione		giugno 2008	
OIC 6 Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio			X
OIC 7 I certificati verdi			X
OIC 8 Le quote di emissione di gas ed effetto serra		febbraio 2013	
OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	dicembre 2016		
OIC 10 Rendiconto finanziario	dicembre 2016		
OIC 11 Bilancio d'esercizio, finalità e postulati	marzo 2018		
OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio	dicembre 2017		
OIC 13 Rimanenze	dicembre 2017		
OIC 14 Disponibilità liquide	dicembre 2016		
OIC 15 Crediti	dicembre 2016		
OIC 16 Immobilizzazioni materiali	dicembre 2017		
OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto	dicembre 2017		
OIC 18 Ratei e risconti	dicembre 2016		
OIC 19 Debiti	dicembre 2017		
OIC 20 Titoli di debito	dicembre 2016		
OIC 21 Partecipazioni	dicembre 2017		
OIC 22 Conti d'ordine			X
OIC 23 Lavori in corso su ordinazione	dicembre 2016		
OIC 24 Immobilizzazioni immateriali	dicembre 2017		
OIC 25 Imposte sul reddito	dicembre 2017		
OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera	dicembre 2016		
OIC 28 Patrimonio netto	gennaio 2019		
OIC 29 Cambiamenti dei principi contabili, di stime contabili, di errori e fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	dicembre 2017		
OIC 30 Bilanci intermedi	aprile 2016		
OIC 31 Fondi per rischi ed oneri e Trattamento di Fine Rapporto	dicembre 2016		
OIC 32 Strumenti derivati finanziari	gennaio 2019		
OIC 33 Passaggio ai principi contabili nazionali	marzo 2020		

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Con riferimento all'emergenza Covid e agli interventi e deroghe previste dal nostro legislatore per "supportare" il bilancio 2020 si evidenzia come nessuna delle deroghe di seguito elencate sono state utilizzate in quanto non applicabili o non rilevanti:

- deroga alla continuità aziendale di cui all'articolo 38-quater L. 77/2020 (di conversione del D.L. 34/2020). Non ci sono infatti incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- deroga in tema di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante di cui all'articolo 20-quater L. 136/2018;
- rivalutazione dei beni d'impresa di cui all'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020);
- Sospensione degli ammortamenti di cui all'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020
- Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale in base a quanto previsto dall'articolo 6 D.L. 23/2020, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (articolo 1, comma 266, L. 178/2020).

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione per la redazione del bilancio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali. Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale laddove richiesto dalla Legge, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

L'iscrizione dei costi è soggetta al requisito dell'utilità pluriennale ed il loro ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	‰ di amm.to
Costi di impianto e ampliamento	20,00‰
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	20,00‰
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56‰
Altre immobilizzazioni immateriali	8,33‰ - 20,00‰

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura d'esercizio risulta durevolmente inferiore all'effettivo valore d'uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società. La rilevazione iniziale dei costi di impianto e di ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale è effettuata solo se è dimostrata la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale a seguito di acquisti dall'esterno a titolo oneroso. L'ammortamento viene calcolato in base alla durata della tutela legale o della vita utile, se inferiore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Le concessioni, le licenze e i marchi sono rappresentati dai costi sostenuti per il loro acquisto e il loro mantenimento e sono ammortizzati in un arco temporale compreso tra tre esercizi e la vita utile del bene acquisito.

Altre immobilizzazioni. Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate principalmente da costi per migliorie su immobili in locazione, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, ovvero, se minore, al periodo di locazione.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura d'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello stimato dell'effettivo uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Le spese di manutenzione e riparazione che non siano suscettibili di valorizzare e/o di prolungare la vita residua utile dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

I valori iscritti all'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alla prevista vita utile dei beni. Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

	‰ di amm.to
Fabbricati	3,00‰
Impianti e macchinari	12,50‰ - 25,00‰
Attrezzature industriali e commerciali	25,00‰
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00‰
- Macchine ufficio elettroniche	20,00‰
- Autovetture e motocicli	20,00‰

- Automezzi

20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing). Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il metodo finanziario, contabilizzando a conto economico un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali con correlativa iscrizione al passivo di un debito finanziario, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato, secondo le aliquote indicate nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Finanziarie. Le immobilizzazioni finanziarie non rientranti nell'area di consolidamento sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice civile.

Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e Debiti. I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in Bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a

perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide. Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, i depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo e le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura di esercizio.

Criteri di conversione dei crediti/debiti in valuta estera. Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Secondo quanto disposto dal Principio contabile n. 26 elaborato dall'O.I.C., alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti ed i debiti commerciali e finanziari vengono allineati al cambio di fine anno considerando, eventualmente, le coperture in essere.

Il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Rimanenze. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse. Il costo industriale include i costi variabili e fissi, diretti ed indiretti, imputabili alla produzione.

Le rimanenze obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e realizzo.

Ratei e risconti. Vengono iscritte in tale voce quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il debito per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi. I ricavi per la vendita sono accreditati al conto economico:

-
- per i prodotti, al momento del trasferimento all'acquirente dei rischi significativi e dei benefici legati alla proprietà dei beni, che di norma coincide con il momento della spedizione;
 - per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi. I dividendi sono contabilizzati all'atto della delibera di distribuzione.

Strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni del valore delle materie prime o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti nell'attivo di bilancio. Al contrario, gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono iscritti tra i fondi per rischi e oneri. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme

di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi. I valori sono indicati al nominale, come desunti dalla relativa documentazione. I rischi per garanzie concesse sono stati indicati, nell'apposita sezione all'interno della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata, con esclusione delle garanzie per debiti già riflessi nel passivo dello stato patrimoniale, così come statuito dai principi contabili nazionali.

Stato patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

B.1) Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2020 presentano un saldo di 2.180 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.1.1 Costi di impianto ed ampliamento	B.1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	B.1.4 Concessioni, marchi e licenze	B.1.6 Immobiliz- zazioni in corso e acconti	B.1.7 Altre immobiliz- zazioni immateriali	Totale
Costo originario	889.702	2.099.238	65.931	-	2.359.567	5.414.437
Fondi ammortamento	(177.940)	(1.103.183)	(41.888)	-	(1.409.908)	(2.732.920)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldo iniziale	711.762	996.054	24.043	-	949.659	2.681.517
Variazioni dell'esercizio:						
Incrementi per acquisizioni	-	349.966	-	-	43.050	393.016
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamento relativo a decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(177.940)	(457.280)	(3.609)	-	(255.293)	(894.122)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(177.940)	(107.313)	(3.609)	-	(212.243)	(501.105)
Costo originario	889.702	2.449.204	65.931	-	2.402.617	5.807.454
Fondi ammortamento	(355.881)	(1.560.463)	(45.497)	-	(1.665.201)	(3.627.042)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2020	533.821	888.741	20.434	-	737.416	2.180.412

Complessivamente, alla fine dell'esercizio il valore originario delle immobilizzazioni immateriali iscritte a libro ed illustrate nella precedente tabella, risulta così ammortizzato:

B.1.1) Costi di impianto e ampliamento: 40,0%

B.1.3) Diritti, brevetti industriali ed utilizzazione opere ingegno: 63,7%

B.1.4) Concessioni, marchi e licenze: 69,0%

B.1.7) Altre immobilizzazioni immateriali: 69,3%

B.1.1) Costi di impianto e ampliamento

Tale categoria accoglie i costi sostenuti durante il percorso di quotazione AIM, capitalizzati per intero ed ammortizzati in un periodo di cinque anni.

B.1.3) Diritti di brevetto e opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a 889 migliaia di euro (996 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e comprende in prevalenza i diritti relativi allo sfruttamento di software acquisito da terzi.

L'incremento per acquisizioni per complessivi 350 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- implementazione del nuovo software per archiviazione e gestione documentale;
- completamento del configuratore di prodotto;
- sviluppo del software ERP.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di cinque anni.

B.1.4) Concessioni, Marchi e Licenze

Il saldo netto ammonta a 20 migliaia di euro (24 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente da spese collegate al marchio "Gibus".

B.1.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a 737 migliaia di euro (950 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni mobili detenuti in locazione.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2020 presentano un saldo di 7.108 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.II.1	B.II.2	B.II.3	B.II.4	B.II.5	
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo originario	2.370.309	6.220.519	1.651.181	1.391.385	16.778	11.650.171
Fondi ammortamento	(170.339)	(4.002.921)	(1.378.341)	(1.086.789)	-	(6.638.390)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	2.199.970	2.217.598	272.840	304.596	16.778	5.011.782
Variazioni dell'esercizio:						
Incrementi per acquisizioni	1.604.854	1.029.520	38.409	139.779	49.800	2.862.360
Riclassifiche	-	18.138	-	-	(18.138)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(234.329)	(892)	(32.889)	-	(268.110)
Ammortamento relativo a decrementi	-	231.923	892	32.617	-	265.431
Ammortamento dell'esercizio	(49.223)	(643.140)	(123.486)	(110.328)	-	(926.177)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	1.555.631	402.112	(85.078)	29.178	31.662	1.933.504
Costo originario	3.975.162	7.033.848	1.688.697	1.498.275	48.440	14.244.422
Fondi ammortamento	(219.561)	(4.414.138)	(1.500.935)	(1.164.501)	-	(7.299.136)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2020	3.755.601	2.619.710	187.762	333.774	48.440	6.945.286

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote prudenziali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Alla fine dell'esercizio il valore originario delle immobilizzazioni materiali, rettificato degli ammortamenti cumulati, risulta così ammortizzato:

B.II.1) Terreni e fabbricati: 5,5%

B.II.2) Impianti e macchinari: 64,6%

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali: 83,5%

B.II.4) Altri beni materiali: 78,1%

B.II.1) Terreni e fabbricati

La voce si riferisce a:

- il valore del terreno, acquisito nel corso del 2014 e contiguo a uno degli stabilimenti della sede di Saccolongo, e dell'immobili ivi costruito adibito alla logistica.

-
- Il valore del terreno acquistato nel corso del 2020 e destinato a future strategie di riorganizzazione produttiva.

B.II.2) Impianti e Macchinario

La voce, pari a 2.620 migliaia di euro, si riferisce principalmente a dotazioni per la produzione, sia come macchinari che come stampi per i prodotti.

L'incremento, di 1.030 migliaia di euro, è originato dal ricambio tecnologico della dotazione aziendale e dagli stampi necessari per i nuovi prodotti.

Il decremento, il cui valore lordo contabile è di 234 migliaia di euro, è dovuto alla dismissione di macchinari non più utilizzati.

B.II.3) Attrezzature commerciali e industriali.

La voce, pari a 188 migliaia di euro, si riferisce, anche in questo caso a dotazioni per la produzione. Gli incrementi, di 38 migliaia di euro, sono originati dall'ordinario mantenimento tecnologico del reparto produttivo.

B.II.4) Altri beni materiali

La voce, pari a 334 migliaia di euro, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per automezzi, arredi e le macchine elettroniche.

Gli incrementi del periodo, pari a 140 migliaia di euro, sono principalmente riferibili all'acquisto di hardware e macchine d'ufficio dedicati a rafforzare la rete aziendale.

I disinvestimenti dell'anno, che presentano un valore lordo contabile pari a 33 migliaia di euro, sono riferiti principalmente a cessioni di macchine oggetto di rinnovo tecnologico.

Di seguito si riporta un dettaglio della voce con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

	Mobili e arredi	Macchine di ufficio ed elettriche	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Totale
Costo originario	170.798	471.970	455.071	298.336	1.396.175
Fondi ammortamento	(104.029)	(292.210)	(397.005)	(298.336)	(1.091.580)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	66.769	179.761	58.065	-	304.595
Variazioni dell'esercizio:					
Incrementi per acquisizioni	-	107.279	32.500	-	139.779
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(31.981)	(908)	-	(32.889)
Ammortamento relativo a decrementi	-	31.981	635	-	32.617
Ammortamento dell'esercizio	(14.212)	(62.985)	(33.131)	-	(110.328)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(14.212)	44.294	(904)	-	29.178
Costo originario	170.798	547.268	486.663	298.336	1.503.065
Fondi ammortamento	(118.241)	(323.213)	(429.501)	(298.336)	(1.169.292)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2020	52.557	224.055	57.162	-	333.774

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2020 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici:

- Impianti e macchinario per 209 migliaia di euro (valore storico della rivalutazione).

Operazioni di locazione finanziaria

La Capogruppo ha in essere alcuni contratti di leasing relativi a diversi beni strumentali, quali macchinari, automezzi e attrezzature acquistate nel corso degli anni oltre ad alcuni residui leasing per i quali è subentrata per effetto dell'operazione di scissione (fusione) del 2013.

Si segnala che nel corso del 2019 la società ha stipulato nuovi contatti di locazione finanziaria per avere la disponibilità di automezzi e carrelli elevatore a servizio del reparto logistica.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario.

	2020
Effetto sul patrimonio netto	
Attivo	
Valore dei beni in leasing alla fine dell'esercizio	1.060.860
Fondo ammortamento dei beni in leasing alla fine dell'esercizio	(898.254)
Valore netto contabile beni in leasing	162.606
Risconti attivi per canoni anticipati (maxicanone)	(11.023)
Totale effetto su attivo patrimoniale	151.583
Passivo	
Debiti finanziari per beni in leasing alla fine dell'esercizio	(118.614)
Totale effetto su attivo patrimoniale	(118.614)
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	32.969
Effetto fiscale	(7.913)
Effetto complessivo netto alla fine dell'esercizio	25.057
Effetto sul risultato d'esercizio	
Storno di canoni su operazioni di leasing	(55.637)
Storno della componente di interessi su canoni su operazioni di leasing	(3.671)
Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	59.276
Rettifiche / riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Totale effetto sul risultato prima delle imposte	(32)
Rilevazione effetto fiscale	8
Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato	(24)

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

La voce presenta un saldo pari a 35 migliaia di euro, così composto:

	Partecipazio- ni in imprese controllate	Partecipazio- ni in altre imprese	Totale
Costo originario	35.000	10.000	45.000
Allineamento per differenze duravoli di valore	-	-	-
Saldi iniziali	35.000	10.000	45.000
Costo originario:			
Incrementi	-	-	-
Decrementi	(10.000)	-	(10.000)
Allineamento in conto:			
Svalutazioni	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Costo originario	25.000	10.000	35.000
Allineamento per differenze duravoli di valore	-	-	-
Saldi al 31.12.2020	25.000	10.000	35.000

Le partecipazioni in altre imprese sono relative a una quota riferita al Consorzio EXO e a una minima quota azionaria detenuta nella Banca di Credito Cooperativo dei Colli Euganei.

A marzo 2017 il Gruppo ha costituito una filiale in Germania al fine di incentivare lo sviluppo del business su un'area geografica significativa in termini di sbocco commerciale.

La società denominata Gibus Deutschland GmbH, con sede in Ausseere Sulzbacher Str 100 – 90941 Nuerberg, presenta un capitale sociale interamente versato di 25 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

Si evidenzia come nel corso del 2020 in ottica di razionalizzazione dei costi e delle sinergie commerciali, il Gruppo ha deciso chiudere la controllata di diritto francese denominata Gibus France Sarl, con sede in 58 Avenue de Wagram 75017 Paris.

In data 28 aprile 2020 è stata quindi attivata la procedura di scioglimento senza liquidazione con trasmissione universale del patrimonio verso il socio unico Gibus S.p.A. Per tale motivo la partecipazione è stata deconsolidata dal bilancio al 31.12.2020.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Società.

C) Attivo circolante

C.I) Rimanenze

Ammontano a 5.624 migliaia di euro contro 5.503 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 122 migliaia di euro.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2019	31.12.2020
Materie prime	4.390.820	4.918.875
Fondo obsolescenza materie prime	(225.746)	(504.647)
Materie prime	4.165.074	4.414.228
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	932.676	880.275
Prodotti finiti e merci	404.770	329.959
Fondo svalutazione prodotti finiti	-	-
Prodotti finiti e merci	404.770	329.959
Totale	5.502.520	5.624.462

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori sostanzialmente allineati ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto IO del Codice civile).

Le rimanenze sono esposte al netto dei rispettivi fondi svalutazione al fine di valutarle al loro presumibile valore di realizzo.

In ogni caso, è da evidenziare che alcune giacenze di magazzino obsolete o di lento movimento vengono eliminate, per quanto possibile, nel corso dell'anno mediante cessione per rottamazione o inclusione negli sfridi e scarti successivamente lavorati e re-immessi nel ciclo produttivo.

Il fondo svalutazione magazzino ha avuto la seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	2019	Variazioni del periodo		31.12.2020
		Accanto- namento	Utilizzo	
Fondo obsolescenza materie prime	225.746	308.091	(29.191)	504.647
Totale	225.746	308.091	(29.191)	504.647

C.II) Crediti

Ammontano a 9.335 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.388.322	735.361	8.123.683	8.123.683	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.399	387.726	415.126	302.254	112.872	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	144.372	148.990	293.362			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	396.658	106.610	503.268	503.268	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.956.751	1.378.687	9.335.438			

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.116.043	778.416	229.224	8.123.683
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	415.126	-	-	415.126
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	293.362	-	-	293.362
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	503.268	-	-	503.268
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.327.799	778.416	229.224	9.335.438

C.II.I) Crediti verso clienti

Ammontano a 8.124 migliaia di euro.

	31.12.2019	31.12.2020
Crediti verso clienti	7.865.621	8.625.596
Clienti c/fatture da emettere	42.031	2.880
Clienti c/note di accredito da emettere	(149.574)	(108.704)
Fondo svalutazione crediti	(369.756)	(396.090)
Totale	7.388.322	8.123.683

Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti ha registrato una variazione netta (aumento) pari a 26 migliaia di euro rispetto al fondo iniziale. La variazione è determinata principalmente da accantonamenti per 380 migliaia di euro ed utilizzi, che in parte sono andati a coprire le perdite registrate nell'anno, per 353 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2020 la società Capogruppo è ricorsa ad una operazione di cessione pro soluto di crediti inesigibili presenti in bilancio per un valore storico di iscrizione dei crediti di 331 migliaia di euro.

Tale operazione di cessione garantisce gli elementi certi e precisi richiesti dal comma 5 dell'art. 101 del TUIR ai fini della deduzione fiscale, come confermato dalla circolare 26/3 del

O1 agosto 2013 dell' Agenzia delle Entrate a seguito del D.L. 22 giugno 2012 convertito nella Legge 13472012.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo appena descritta.

	2019	Variazioni del periodo			31.12.2020
		Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo svalutazione crediti	369.756	379.657	(353.322)	-	396.090
Totale	369.756	379.657	(353.322)	-	396.090

Si evidenzia che di tale fondo 43 migliaia di euro sono riferibili alla svalutazione ex art. 106 del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), mentre per 338 migliaia di euro si tratta dell'accantonamento civilistico tassato previsto ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

C.II.5 bis) Crediti tributari

Ammontano a 415 migliaia di euro contro 32 migliaia di euro del precedente esercizio.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2019	31.12.2020
Crediti tributari esercizio in corso	-	-
Crediti per IVA	18.800	-
Crediti verso l'erario per accise	8.599	11.422
Altri crediti tributari	-	403.703
Totale	27.399	415.126

Tra i crediti tributari sono iscritti:

- Crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021);
- Crediti fiscali derivanti da cessione di crediti fiscali ai sensi delle art 119 e 121 Decreto-legge 19 maggio 2020 n° 34 convertito in legge 17 luglio 2020 e integrato dal decreto attuativo MISE MEF 6 agosto.

C.II.5 ter) Crediti per imposte anticipate

Presentano un saldo pari a 293 migliaia di euro.

Le imposte differite e/o anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tali crediti per imposte anticipate si ritengono quindi recuperabili in un orizzonte temporale di medio periodo coerentemente con il *business plan* approvato dall'organo amministrativo.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate,

specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

	2020				
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
Dettaglio differenze temporanee imponibili:					
Fondo svalutazione crediti	353.448	24,0%	84.828	3,9%	-
Fondo svalutazione magazzino	504.647	24,0%	121.115	3,9%	-
Fondo garanzia prodotti	100.000	24,0%	24.000	3,9%	-
Fondo indennità suppletiva clientela	95.203	24,0%	22.849	3,9%	-
Fondo per rischi e oneri	207.100	24,0%	49.704	3,9%	-
Totale	1.260.398		302.495		-
Dettaglio differenze temporanee deducibili:					
Plusvalenze rateizzate	(37.679)	24,0%	(9.043)	3,9%	-
Altre differenze temporanee deducibili	(702)	24,0%	(91)	3,9%	-
Totale	(38.381)		(9.133)		-
Totale imposte anticipate nette	1.222.017		293.362		-

	2019				
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
Dettaglio differenze temporanee imponibili:					
Fondo svalutazione crediti	330.955	24,0%	79.429	3,9%	-
Fondo svalutazione magazzino	225.746	24,0%	54.179	3,9%	-
Fondo garanzia prodotti	25.000	24,0%	6.000	3,9%	-
Fondo indennità suppletiva clientela	95.203	24,0%	22.849	3,9%	-
Totale	676.903		162.457		-
Dettaglio differenze temporanee deducibili:					
Plusvalenze rateizzate	(75.357)	24,0%	(18.086)	3,9%	-
Totale	(75.357)		(18.086)		-
Totale imposte anticipate nette	601.546		144.371		-

C.II.5 quater) Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a 503 migliaia di euro contro 397 migliaia di euro del precedente esercizio e sono così composti:

	31.12.2019	31.12.2020
Crediti verso dipendenti	40.318	30.495
Depositi cauzionali	50.718	5.868
Anticipi a fornitori	121.935	236.554
Altri crediti	183.687	230.351
Totale	396.658	503.268

All'interno della voce "Altri crediti" è stato iscritto il credito derivante dal contributo in conto interessi legato all'agevolazione nota come Sabatini. Come prescritto dal principio contabile OIC 12 tale contributo è stato iscritto a riduzione della componente finanziaria passiva nella voce C.17 "Interessi ed altri oneri finanziari", ed inoltre è stato rilevato per competenza e non per cassa, rilevando un risconto affinché questo partecipi correttamente alla determinazione del reddito di esercizio.

Tra gli altri crediti è iscritto, inoltre, il credito relativo al Trattamento di Fine Mandato Amministratori.

C.III) Attività finanziarie non immobilizzate

Ammontano a 244 migliaia di euro e si riferiscono integralmente al fair value positivo degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" cui si rinvia.

La contropartita contabile di tale posta attiva è la riserva di patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi dove è stata iscritta la variazione di fair value in quanto la copertura è ritenuta efficace.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 17.904 migliaia di euro contro 5.224 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 12.680 migliaia di euro.

	31.12.2019	31.12.2020
Depositi bancari e postali	5.219.628	17.899.410
Assegni	-	-
Denaro e altri valori di cassa	4.767	4.769
Totale	5.224.394	17.904.179

D) Ratei e risconti

Ammontano a 371 migliaia di euro.

	31.12.2019	31.12.2020
Ratei attivi	11.613	17.512
Risconti attivi	382.358	353.498
Totale	393.971	371.010

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

	31.12.2019	31.12.2020
Assicurazioni	7.395	12.247
Canoni di locazione	-	-
Canoni di leasing	-	-
Altri canoni	222.791	236.128
Oneri su finanziamenti	2.047	1.713
Altri	150.125	103.410
Totale	382.358	353.498

Come evidenziato dalla tabella sopra si tratta essenzialmente di spese ordinarie (consulenze, canoni, ecc...) già sostenute ma di competenza dell'esercizio successivo.

Passività

A) Patrimonio netto

Le principali voci che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono di seguito commentate, tuttavia si espongono sotto alcune premesse rilevanti al fine della comprensione delle voci che compongono il Patrimonio Netto:

- l'Assemblea Straordinaria del 18 luglio 2018 ha deliberato la modifica dello statuto sociale introducendo l'annullamento del valore nominale delle azioni;
- in data 27 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci di Gibus S.p.A., ha previsto di destinare l'utile netto di Gibus S.p.a. risultante dal bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2019, pari ad euro 2.752.258, per euro 137.613 a riserva legale ed euro 2.614.645 a riserva straordinaria;
- la stessa assemblea, adottando un approccio prudenziale, al fine di sostenere la solidità patrimoniale del gruppo e contenere gli impatti economico-finanziari legati allo scenario economico globale a seguito del covid-19, ha deciso di non distribuire dividendi sugli utili 2019, riservandosi di valutare un'eventuale distribuzione di dividendi sugli utili 2019 quando gli effetti del covid-19 saranno superati.

Decisione che è stata prontamente rivalutata dal Consiglio di Amministrazione sulla base della valutazione effettuata in merito alla situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della Società e del Gruppo, anche alla luce del buon andamento e dei positivi risultati conseguiti nell'esercizio 2020.

L'assemblea del 9 dicembre ha, quindi, approvato la distribuzione di un dividendo lordo pari a euro 0,27 per ciascuna azione ordinaria della Società in circolazione e per un ammontare complessivo di circa 1.351 milioni di euro, a valere sulla riserva straordinaria formata anche con gli utili 2019.

- in relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 11 maggio 2020 in esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2020, si comunica che la società Gibus S.p.A. ha acquistato su AIM Italia, nel periodo compreso tra il 22 giugno e il 27 ottobre, complessive n. 3.250 azioni proprie, pari allo 0,07% del capitale sociale, al prezzo medio complessivo di 4,60 euro per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 14.950,00.

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale ad oggi è quindi composto da n. 5.008.204 azioni per un valore complessivo di 6.604.770 euro. La parte di capitale sociale non flottante, pari all'83,35% risulta interamente gravata da pegno a favore di Banco BPM S.p.A.

A.II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta a 3.903 migliaia di euro.

A.IV) Riserva legale

Ammonta a 454 migliaia di euro.

A.VI) Altre riserve

Ammontano a 1.660 migliaia di euro e sono così composte:

	31.12.2019	31.12.2020
Riserva straordinaria o facoltativa	396.200	1.659.507
Riserva avanzo di fusione	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale	396.200	1.659.507

Il Patrimonio Netto, esistente alla chiusura dell'esercizio, è pari a 18.213 migliaia di euro e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società

	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2018	5.503.890	-	200.424	-	-	-	-	2.311.790	8.016.104
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(1.800.000)	(1.800.000)
Altre destinazioni	-	-	115.590	396.200	-	-	-	(511.790)	-
Altre variazioni:									
Incrementi	1.100.880	3.903.120	-	-	-	-	-	-	5.004.000
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	2.752.258	2.752.258
Saldi al 31.12.2019	6.604.770	3.903.120	316.014	396.200	-	-	-	2.752.258	13.972.362
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	(1.351.338)	-	-	-	-	(1.351.338)
Altre destinazioni	-	-	137.613	2.614.645	-	-	-	(2.752.258)	-
Altre variazioni:									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(14.950)	-	(14.950)
Contratti di copertura dei flussi finanziaria	-	-	-	-	-	176.254	-	-	176.254
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	5.430.879	5.430.879
Saldi al 31.12.2020	6.604.770	3.903.120	453.627	1.659.507	-	176.254	(14.950)	5.430.879	18.213.208

Vincoli di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice civile):

	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Copertura perdite	Distribuzione riserve
A.I Capitale sociale	6.604.770	C	B	-	-	-
A.II Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.903.120	C	A, B, C	3.903.120	-	-
A.IV Riserva legale	453.627	U	A, B	453.627	-	-
A.VI Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	1.659.507	U	A, B, C	1.659.507	-	-
Varie altre riserve	-	n.a.	-	-	-	-
A.VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	176.254	U	A, B, C	-	-	-
A.X Riserva negativa per azioni proprie	(14.950)	C	-	-	-	-
	12.782.329			6.016.254	-	-

Legenda:

Colonna "Possibilità di utilizzazione" Colonna "Origine / Natura"

A: per aumento capitale

C: Riserva di capitale

B: per copertura perdite

U: Riserva di utili

C: per distribuzione ai Soci

B) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 863 migliaia di euro contro 352 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 511 migliaia di euro.

B.1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammonta a 496 migliaia di euro contro 327 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 170 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	31.12.2019	Variazioni del periodo			31.12.2020
		Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo Trattamento di Fine Mandato Amministratori	108.171	40.429	-	-	148.600
Fondo risoluzione rapporto agenti	218.721	129.092	-	-	347.813
Totale	326.892	169.521	-	-	496.413

Il fondo risoluzione rapporto agenti, stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, è stimato sulla base delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il management, dopo calcoli e valutazioni accurate, ritiene congruo lo stanziamento rilevato per coprire le potenziali passività derivanti dalle normative di riferimento.

Nel mese di marzo 2017 è stata sottoscritta una polizza per la gestione del Trattamento di Fine Mandato Amministratore con un primario operatore del settore finanziario a favore degli amministratori a cui sono stati attribuiti incarichi speciali ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile.

B.2) Per imposte, anche differite

Presentano un saldo pari a 68 migliaia di euro.

Le imposte differite e/o anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente.

	2020				
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
Dettaglio differenze temporanee deducibili:					
Strumenti derivati (materie prime)	244.458	24,0%	58.670	3,9%	9.534
Totale	244.458		58.670		9.534
Scritture di consolidamento	-	24,0%	-	3,9%	-
Totale imposte anticipate nette	244.458		58.670		9.534

B.4) Altri

Ammontano a 307 migliaia di euro e sono composti come di seguito indicato.

	31.12.2019	Variazioni del periodo			31.12.2020
		Accanto- namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo garanzia prodotti	25.000	75.000	-	-	100.000
Altri fondi	-	207.100	-	-	207.100
Totale	25.000	282.100	-	-	307.100

Il fondo di garanzia è stato accantonato per considerare l'impegno derivante dalla garanzia contrattuale sui prodotti venduti. Il costo stimato inerente alla prestazione di tale assistenza è stanziato al momento in cui viene riconosciuto il ricavo del prodotto venduto.

Il fondo garanzia è ritenuto congruo in quanto copre tutti i probabili costi che si stima saranno sostenuti per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale per i prodotti venduti alla data di bilancio. Detta stima è effettuata sulla base dell'esperienza del passato e di elaborazioni statistiche che tengono conto dei vari elementi correlati all'intervento da effettuarsi in garanzia.

All'interno degli altri fondi è stato accantonato il costo relativo al premio straordinario concesso a tutti i dipendenti come ringraziamento per il grande impegno profuso in un anno così difficile, e condividere l'andamento positivo del business pur in un contesto complicato.

La liberalità è erogata sotto forma di welfare aziendale e sarà sfruttata dal singolo dipendente nel corso del 2021. A fronte di tale disallineamento sono state calcolate le relative differenze temporanee imponibili.

C) Trattamento di fine rapporto

Il debito ammonta a 402 migliaia di euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

Fondo iniziale	426.080
Erogazioni per cessazione rapporto	67.474
Erogazioni per anticipi (ex lege 297/82)	(84.666)
Altre variazioni	-
Accantonamento dell'esercizio al fondo tesoreria INPS	(360.822)
Accantonamento dell'esercizio trattamento di fine rapporto	353.838
Fondo finale al 31.12.2020	401.905

D) Debiti

Ammontano a 23.002 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre a 5 anni
Debiti verso banche	3.199.994	7.347.306	10.547.299	4.854.190	5.542.276	150.833
Acconti	61.144	96.871	158.015	158.015	-	-
Debiti verso fornitori	6.647.618	2.840.153	9.487.771	9.487.771	-	-
Debiti tributari	498.483	649.397	1.147.880	1.147.880	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	615.606	(6.573)	609.032	609.032	-	-
Altri debiti	997.740	53.768	1.051.508	1.051.508	-	-
Totale debiti	12.020.585	10.980.921	23.001.506	17.308.397	5.542.276	150.833

I debiti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	10.547.299	-	-	10.547.299
Acconti	158.015	-	-	158.015
Debiti verso fornitori	9.418.919	68.852	-	9.487.771
Debiti tributari	1.147.880	-	-	1.147.880
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	609.032	-	-	609.032
Altri debiti	1.051.508	-	-	1.051.508
Totale debiti	22.932.654	68.852	-	23.001.506

D.4) Debiti verso banche

Ammontano a 10.547 migliaia di euro contro 3.200 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 7.347 migliaia di euro.

	31.12.2019	31.12.2020
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	1.066.506	4.854.190
Conti correnti passivi	314.503	-
Altri	-	-
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	1.818.984	5.693.109
Finanziamenti senza garanzia	3.199.994	10.547.299

L'aumento dei debiti verso banche è riconducibile al piano strategico posto in essere all'inizio della pandemia Covid-19 e durante il lock down al fine di salvaguardare la liquidità aziendale. Nessun dei finanziamenti ottenuti è soggetto ad alcun tipo di impegno, garanzia e/o fidejussione. Inoltre, tutta la finanza raccolta non ha visto l'utilizzo degli strumenti a protezione delle liquidità aziendale messi a disposizione dal governo "Conte" durante e post lock down.

Il saldo del debito verso banche, comprensivo dei finanziamenti chirografari passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

D.6) Acconti

Ammontano a 158 migliaia di euro contro 61 migliaia di euro del precedente esercizio.

D.7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 9.488 migliaia di euro contro 6.648 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a debiti commerciali per forniture di beni e servizi.

	31.12.2019	31.12.2020
Debiti verso fornitori	6.100.775	8.779.099
Note di credito da ricevere	(32.701)	(57.213)
Debiti per accantonamenti a fatture da ricevere	579.543	765.885
Totale	6.647.618	9.487.771

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

D.12) Debiti tributari

Ammontano a 1.148 migliaia di euro e sono principalmente derivanti dal calcolo imposte per l'esercizio fiscale 2020.

	31.12.2019	31.12.2020
Debito per imposte dirette	290.508	851.105
Debito per IVA	-	83.972
Erario conto ritenute dipendenti	180.365	178.619
Erario con ritenute professionisti e collaboratori	27.423	33.909
Imposta sostitutiva	188	276
Totale	498.483	1.147.880

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

D.13) Debiti verso Istituti previdenziali

Ammontano a 609 migliaia di euro contro 616 migliaia di euro del precedente esercizio.

	31.12.2019	31.12.2020
Debito verso INPS	538.133	561.991
Debito verso INAIL	4.348	176
Debito verso ENASARCO	37.504	17.208
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	35.620	29.658
Totale	615.606	609.032

D.14) Altri debiti

Ammontano a 1.052 migliaia di euro e sono composti come di seguito descritto:

	31.12.2019	31.12.2020
Debiti verso dipendenti	951.449	989.827
Debiti verso amministratori	32.030	49.475
Altri debiti	14.261	12.206
Totale	997.740	1.051.508

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 152 migliaia di euro. Sono composti da ratei passivi relativi a spese varie / ricavi vari con maturazione a cavallo dell'esercizio.

	31.12.2019	31.12.2020
Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini	37.225	37.225
Assicurazioni	-	2.196
Costi di consulenza	-	833
Costi per utenze	-	-
Manutenzioni	-	-
Oneri finanziari	3.930	5.540
Altri ratei e risconti passivi	3.862	106.116
Totale	45.017	151.910

All'interno della voce "Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini" è stato iscritto il credito derivante dal contributo in conto interessi legato all'agevolazione nota come Sabatini.

Come prescritto dal principio contabile OIC 12 tale contributo è stato iscritto a riduzione della componente finanziaria passiva nella voce C.17 "Interessi ed altri oneri finanziari", ed inoltre è stato rilevato per competenza e non per cassa, rilevando un risconto affinché questo partecipi correttamente alla determinazione del reddito di esercizio.

Tra gli altri ratei e risconti passivi sono contabilizzati i risconti passivi al fine di comprendere nell'anno 2020 la corretta componente dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine e finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del Bilancio non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice civile).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice civile, si informa che alla data di chiusura del Bilancio non risultano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Al termine dell'esercizio non risultano finanziamenti da parte di soci, e quindi non esiste la necessità di indicarne le scadenze e la presenza di eventuali clausole di postergazione rispetto agli altri creditori sociali (art. 2427, punto 19-bis del Codice civile).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conformemente alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 2427 del Codice civile si forniscono le indicazioni su impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Di seguito viene fornita la composizione:

	31.12.2019	31.12.2020
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	-	-
Impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili	-	-
Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo	-	-
Altro: beni di terzi presso la Società	205.881	280.565
Totale	205.881	280.565

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice civile).

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura del rischio prezzo dei metalli (alluminio).

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascun strumento derivato posto in essere dalla società Capogruppo:

Tipologia contratto	Commodity Swap	Commodity Swap	Totale
N. identificativo contratto	5911	050620-2021	
Controparte	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	UniCredit S.p.A.	
Sottostante	Aluminium	Aluminium	
Fonte di prezzo	London Metal Exchange (LME)	London Metal Exchange (LME)	
Data contratto	05/06/2020	05/06/2020	
Data inizio periodo	01/01/2021	01/01/2021	
Data fine periodo	31/12/2021	31/12/2021	
Nozionale di riferimento	1.023.330	1.021.300	2.044.630
Mark to market al 31 dicembre 2020	118.907	125.551	244.458

Si evidenzia come in data 12 gennaio 2021 il management ha valutato l'opportunità di procedere alla estinzione anticipata totale dei contratti derivati. Alla data del presente documento non sono in essere strumenti finanziari derivati.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria della Società ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Posizione finanziaria netta iniziale	3.843.385	(1.818.984)	2.024.401
(Aumento)/riduzione	9.206.605	(3.874.125)	5.332.480
Posizione finanziaria netta finale	13.049.989	(5.693.109)	7.356.880

Di seguito viene fornita un'analisi per riga di Bilancio, degli impieghi e delle fonti finanziarie che concorrono alla posizione finanziaria netta della Società:

	31.12.2019			31.12.2020		
	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Crediti finanziari:						
C.IV 1) Depositi bancari e postali	5.219.628	-	5.219.628	17.899.410	-	17.899.410
C.IV 2) Assegni	-	-	-	-	-	-
C.IV 3) Denaro e valori in cassa	4.767	-	4.767	4.769	-	4.769
	5.224.394	-	5.224.394	17.904.179	-	17.904.179
Debiti finanziari:						
D. 4) Debiti verso banche	(1.381.010)	(1.818.984)	(3.199.994)	(4.854.190)	(5.693.109)	(10.547.299)
	(1.381.010)	(1.818.984)	(3.199.994)	(4.854.190)	(5.693.109)	(10.547.299)
Posizione finanziaria netta	3.843.385	(1.818.984)	2.024.401	13.049.989	(5.693.109)	7.356.880
Altri debiti:						
D. 14) Altri debiti - Debiti finanziari per leasing	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Posizione finanziaria netta	3.843.385	(1.818.984)	2.024.401	13.049.989	(5.693.109)	7.356.880

Conto economico

A) Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 45.082 migliaia di euro contro 40.916 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 4.166 migliaia di euro.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto IO) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

	2019		2020	
Italia	27.822.552	68,0%	30.975.351	68,7%
Europa (UE)	11.002.009	26,9%	12.252.061	27,2%
Totale Europa	38.824.562	94,9%	43.227.412	95,9%
Altri paesi	2.091.587	5,1%	1.854.658	4,1%
Totale prodotti e servizi	40.916.148	100,0%	45.082.070	100,0%

A.5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 886 migliaia di euro così composti:

	2019	2020
Plusvalenze	47.220	37.044
Sopravvenienze attive	35.129	28.979
Recupero spese e rimborsi vari	130.291	103.586
Contributi in conto esercizio	231.781	684.973
Ricavi diversi	18.216	31.477
Totale	462.637	886.059

Tra i contributi in conto esercizio si rileva in particolare il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- recupero accise carburanti per 18.215,60 euro utilizzati in compensazione nel corso del 2019;
- credito d'imposta per ricerca e sviluppo per 225.617,00 euro utilizzati in compensazione nel corso del 2019;
- contributi alla formazione Fondimpresa per 1.960,00 euro.

B) Costi della produzione

B.6) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Ammontano a 18.586 migliaia di euro, così composti:

	2019	2020
Acquisti prodotti finiti	305.502	266.705
Acquisti materiali di consumo	152.704	139.468
Acquisti materie prime e semilavorati	18.013.226	17.967.420
Trasporti e costi accessori	253.984	212.581
Totale	18.725.416	18.586.174

B.7) Costi per servizi

Ammontano a 8.322 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2019	2020
Costi industriali e ricerca e sviluppo	3.075.811	3.546.960
Costi commerciali e marketing	2.923.150	2.755.767
Costi generali e amministrativi	1.914.602	2.019.706
Totale	7.913.563	8.322.433

B.8) Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 834 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2019	2020
Affitti	584.306	498.088
Leasing	45.374	55.637
Noleggio e renting diversi	244.017	280.291
Totale	873.697	834.017

B.9) Costi per il personale

Ammontano a 8.747 migliaia di euro e sono così composti:

	2019	2020
Salari e stipendi	6.602.618	6.235.287
Oneri sociali	1.799.569	1.756.061
Trattamento di fine rapporto	394.936	441.021
Altri costi del personale	115.734	314.493
Totale	8.912.857	8.746.862

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 2.200 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2019	2020
Immobilizzazioni immateriali	819.073	894.122
Immobilizzazioni materiali	795.881	926.177
Altre svalutazioni	-	-
Svalutazione crediti	231.002	379.656
Totale	1.845.956	2.199.955

B.12) Accantonamenti per rischi

Ammonta a 204 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla movimentazione dei fondi rischi e oneri relativi al fondo risoluzione rapporto agenti e al fondo garanzia prodotti.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 154 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2019	2020
Sopravvenienze passive	9.730	1.768
Tasse, imposta di bollo e sanzioni	40.648	49.615
Quote e contributi associativi	31.286	47.301
Minusvalenze su cessione cespiti	-	-
Altri oneri	16.498	55.514
Totale	98.162	154.198

C) Proventi ed oneri finanziari

Il saldo netto della voce ammonta a I migliaia di euro, relativi a:

	2019	2020
Interessi attivi da crediti commerciali	128	-
Interessi attivi bancari e postali	17.985	38.438
Altri interessi attivi	560	50.166
C.16) Altri proventi finanziari	18.673	88.604
Interessi passivi su finanziamenti	(44.151)	(35.509)
Sconti su pagamenti	(22.650)	(22.684)
Interessi passivi bancari e postali	(25.818)	(24.832)
Altri interessi passivi	(151)	(4.791)
C.17) Interessi ed altri oneri finanziari	(92.770)	(87.816)
Differenze di cambio attive	-	-
Differenze di cambio passive	(50)	(17)
C.17.bis) Utili e perdite su cambi	(50)	(17)
Totale	(74.147)	771

E 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

	2019	2020
Imposte correnti	1.098.713	1.761.220
Imposte anticipate e differite	(46.104)	(148.990)
Totale	1.052.609	1.612.230

Nelle pagine seguenti si riportano i prospetti contenenti le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES			
	2019		2020	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.817.145		7.043.110	
Onere fiscale teorico	24,0%	916.115	24,0%	1.690.346
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:				
- imposte pagate competenza anno successivo	377		700	
Totale	377		700	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	192.201		337.022	
- accantonamento a fondo garanzia prodotti	-		75.000	
- svalutazione rimanenze magazzino	97.096		308.092	
- accantonamento a altri fondi	-		207.100	
Totale	289.297		927.214	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
- utilizzo fondo svalutazione crediti	(89.692)		(314.529)	
- utilizzo fondo svalutazione rimanenze	(45.183)		(29.191)	
- altre voci	(377)		(702)	
Totale	(135.252)		(344.422)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:				
- IMU	7.378		24.612	
- spese autovetture	123.665		115.736	
- sopravvenienze passive	9.730		1.768	
- spese telefoniche	14.748		14.816	
- ammortamenti e svalutazioni	20.147		20.147	
- plusvalenze (quota dell'esercizio)	37.678		37.678	
- costi indeducibili	27.608		30.483	
- deduzione IRAP	(82.654)		(29.018)	
- crediti d'imposta	(235.758)		(683.207)	
- quota super / iper ammortamento	(315.358)		(392.064)	
- plusvalenze	(5.769)		(6.865)	
- altre variazioni in diminuzione	(18.829)		(27.913)	
- Effetto ACE	(3.719)		(75.629)	
Totale	(421.133)		(969.401)	
Imponibile IRES	3.550.434		6.657.201	
IRES corrente per l'esercizio	24,0%	852.104	24,0%	1.597.728

	IRAP			
	2019		2020	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	13.093.407		16.372.950	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:				
- quota interessi canoni leasing	2.263		1.698	
- IMU	7.378		24.612	
- costi amm.ri co.co.pro. e coll. occasionali	519.918		520.258	
- perdite su crediti	-		-	
- ammortamenti oneri poliennali	20.147		20.147	
- altre voci	995		1.921	
Totale	550.701		568.636	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:				
- crediti d'imposta	(235.758)		(683.207)	
Totale	(235.758)		(683.207)	
Totale	13.408.350		16.258.379	
Onere fiscale teorico %	3,9%	522.926	3,9%	634.077
Deduzioni:				
- INAIL	(53.973)		(54.141)	
- Contributi previdenziali	(1.379.153)		(1.579.602)	
- Spese per apprendisti, add. ricerca e sviluppo	(319.647)		(346.146)	
- Costo dipendenti a tempo indeterminato	(5.182.804)		(5.408.139)	
Totale	(6.935.577)		(7.388.028)	
Imponibile IRAP	6.472.773		8.870.351	
IRAP corrente per l'esercizio	3,9%	252.438	3,9%	345.944

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

A seguire si fornisce il dettaglio per società degli importi relativi alle transazioni economiche avvenute nel corso del periodo e dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020.

Società	Crediti				Debiti			
	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Immobiliare Galilei Srl	-	878	-	878	-	-	-	-
Lordan Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettotenda Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettoimmobiliare Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	878	-	878	-	-	-	-

Società	Ricavi e proventi				Costi e oneri			
	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Immobiliare Galilei Srl	-	-	878	878	-	(169.513)	-	(169.513)
Lordan Srl	-	-	-	-	-	(50.000)	-	(50.000)
Progettotenda Srl	-	-	601	601	-	-	-	-
Progettoimmobiliare Srl	-	-	2.044	2.044	-	(414.034)	-	(414.034)
Totale	-	-	3.523	3.523	-	(633.547)	-	(633.547)

Società	Crediti				Debiti			
	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Gibus Deutschland GmbH	-	-	-	-	-	37.500	-	37.500
Gibus France Sarl	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	37.500	-	37.500

Società	Ricavi e proventi				Costi e oneri			
	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Gibus Deutschland GmbH	-	-	-	-	-	150.000	-	150.000
Gibus France Sarl	-	-	-	-	-	50.000	-	50.000
Totale	-	-	-	-	-	200.000	-	200.000

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- recupero accise carburanti per 15.953,00 euro utilizzati in compensazione nel corso del 2020;
- credito d'imposta per ricerca e sviluppo per 199.653,89 euro utilizzati in compensazione nel corso del 2020;
- credito d'imposta IPO ottenuto rispetto alle spese di consulenza sostenute nel percorso di quotazione per 444.851 euro utilizzati in compensazione nel corso del 2020;
- contributi alla formazione Fondimpresa per 20.542,40 euro;
- ai sensi dell'art. 24, DL 34/2020 sono stati annullati i versamenti del saldo Irap 2019 e del primo acconto 2020 per complessivi 149.163,60 euro;
- credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione ai sensi dell'articolo 125 del decreto - legge n. 34 del 19 maggio 2020 per 10.565,00 euro;
- Crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) per 110.611,57 euro;

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2020.

	2019	2020
Quadri / Dirigenti	11,5	11,9
Impiegati	74,8	77,9
Operai	98,5	108,9
Totale	184,7	198,6

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti gli inserimenti di ventisette nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di quindici. La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. A inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi Interni	Nr. A fine anno
Operai	108	13	(5)	-	116
Impiegati	70	11	(7)	1	75
Quadri / Dirigenti	12	-	-	-	12
Apprendisti	3	3	(1)	(1)	4
Totale	193	27	(13)	-	207
di cui T.IND.	158				190
di cui T.DET.	35				17
di cui uomini	140				150
di cui donne	53				57
di cui part-time	10				10

Compensi degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi espressi in euro spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e alla Società di revisione:

- compensi ad amministratori: 441 migliaia di euro. Compensi a valere per il nuovo Consiglio di Amministrazione insediato a far data dal 20 giugno 2019, così come deliberati dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 09 maggio 2019 e definiti dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019.
- compensi a sindaci: 18 migliaia di euro;
- compenso alla società di revisione: 27 migliaia di euro interamente riferibili all'attività di revisione legale.

Anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio 2020 non vi sono state anticipazioni o crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché non sono stati assunti impegni per loro conto, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice civile.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi punto 22-quinques dell'articolo 2427 del C.C., nonché del punto octies) dell'articolo 38 del D.lgs. 127/1991 si segnala che la società Gibus S.p.A. è interamente controllata dalla società Terra Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 05143860285) e quest'ultima prepara il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile. Il bilancio consolidato della società controllante è disponibile presso la sede sociale in Selvazzano Dentro - Via Selve 22 - 35030 - Padova.

Categorie di azioni emesse e informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo

Come prescritto dai punti 17 e 19 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue:

	Consistenza iniziale (Num.)	Consistenza iniziale (Valore nominale)	Consistenza finale (Num.)	Consistenza finale (Valore)
Ordinarie	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770
Totale	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770

Il capitale sociale di Gibus S.p.A. sottoscritto e versato è pari a euro 6.604.770, composto da 5.008.204 azioni ordinarie, prive di valore nominale. La tabella seguente illustra la composizione dell'assetto societario:

Azionista	n. azioni	%
Terra Holding S.r.l.	4.174.202	83,35%
Mercato	834.000	16,65%
Totale	5.008.204	100,00%

Il capitale sociale sottoscritto da Terra Holding S.r.l. Composto da n. 4.174.204 azioni, è interamente gravate da pegno a favore di Banco BPM S.p.A.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 11 maggio 2020 in esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2020, si comunica che la società Gibus S.p.A. ha acquistato su AIM Italia, nel periodo compreso tra il 22 giugno e il 27 ottobre 2020, complessive n. 3.250 azioni proprie, pari allo 0,065% del

capitale sociale, al prezzo medio complessivo di 4,60 euro per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 14.950,00.

Si informa altresì che la società ha venduto su AIM Italia, nel periodo complessivo n. 3.250 azioni proprie, pari allo 0,065% del capitale sociale, al prezzo medio di Euro 7,00 per azione, per un controvalore complessivo pari a Euro 22.750,00.

Alla data del presente documento la società non detiene quindi azioni proprie.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Informazioni richieste dalla in merito allo stato di PMI Innovativa

La società Gibus S.p.a. risulta essere iscritta nel Registro delle Imprese dedicato alle PMI Innovative dal 24 luglio 2018.

Anche per l'esercizio 2020 la società dichiara che è in possesso dei requisiti di impresa PMI innovativa, di seguito elencati, previsti dall'art. 4 comma 2 L. 33/2015, al fine del mantenimento della sua iscrizione nella apposita sezione speciale del Registro Imprese:

- ha la residenza in Italia ai sensi dell'articolo 73 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni;
- è in possesso della certificazione dell'ultimo bilancio e del bilancio consolidato redatta da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- le azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;
- non è iscritta al registro speciale delle start-up innovative e degli incubatori certificati previsto dall'art. 25, comma 8, del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221;
- possiede due dei requisiti prescritti per l'ottenimento della qualifica di PMI Innovativa come prescritto dall'art. 4 comma 1 della normativa di riferimento.

Relativamente all'ultimo punto di cui al paragrafo precedente la società attesta che:

- l. il volume di spesa in ricerca e sviluppo è superiore al 3% del valore della produzione come di seguito dettagliato:

Totale costi di ricerca e sviluppo

2020

1.407.671

Valore della produzione

45.826.737

Incidenza dei costi per ricerca e sviluppo

3,1%

Di seguito si dettagliano le attività e i maggiori progetti svolti nel corso dell'esercizio.

Attività di studio, ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti, tende da sole e pergole bioclimatiche

L'attività di Ricerca e Sviluppo costituisce uno dei focus principali di Gibus nella definizione della propria strategia: gli investimenti costanti, per un ammontare annuo pari a circa il 3% del fatturato, hanno permesso di raggiungere la certificazione di PMI Innovativa.

I primi mesi del 2020 hanno visto l'arrivo sul mercato di una serie di innovazioni sviluppate dal team R&D interno grazie al lavoro svolto principalmente nel corso dell'esercizio precedente.

Per la Linea Lusso High-Tech il team di sviluppo tecnico aziendale ha lavorato ad un potenziamento dimensionale della gamma: sono state incrementate le dimensioni massime realizzabili di tutti le famiglie di prodotti attualmente in gamma (Joy, Twist e Varia). Il progetto di potenziamento dimensionale della linea ha coinvolto tanto l'ambito meccanico del prodotto, andando le maggiori dimensioni a stressare i componenti in modo significativo, quanto quello dell'elettronica di controllo, che ha dovuto essere implementata per gestire le maggiori sollecitazioni cui sono sottoposti gli organi in movimento delle coperture a lame. Questa espansione dimensionale permetterà ai prodotti Gibus di poter soddisfare in modo ancora più efficace le richieste ed i progetti provenienti in special modo dall'ambito HO.RE.CA. dove si richiede la copertura di ampie superfici esterne.

Per la Linea Sostenibilità si è visto il lancio della nuova famiglia Click Cable, costituita da tre nuovi modelli di schermature verticali che abbinano ad un sistema di ritenuta laterale con cavetti in acciaio inox l'esclusivo blocco magnetico ideato dal Gruppo, in grado di generare una forza di ritenuta pari a circa 16kg per ciascun lato della tenda, e di aumentarne sensibilmente la resistenza alla spinta del vento. I nuovi prodotti sono ideati per schermare dal sole facciate vetrate e finestre, permettendo di ottenere sensibili vantaggi in termini di risparmio energetico per il raffrescamento estivo e di miglioramento del comfort termico e visivo all'interno dell'edificio. La tecnologia magnetica che i prodotti integrano ha permesso di certificarne la resistenza al vento ai massimi livelli della categoria.

Importanti novità sono state introdotte anche per la Linea Design: la nuova vetrata Glisse R è il primo prodotto di questa tipologia interamente progettato e industrializzato internamente dall'azienda, che fino ad oggi si avvaleva di prodotti basati su sistemi di altri produttori. Si tratta di una vetrata a pannelli scorrevoli su binari a vie parallele in alluminio, i pannelli sono in vetro monolitico temperato privi di telaio perimetrale in alluminio: questo sistema permette di avere il così detto effetto "tutto-vetro" che garantisce un'impressione di leggerezza e trasparenza alla vetrata. Il nuovo modello integra un innovativo sistema di carrelli scorrevoli progettato internamente e brevettato.

La vetrata viene utilizzata come chiusura laterale per le pergole prodotte dall'azienda, ma anche come chiusura per portici o terrazzi, sia in ambito residenziale sia in progetti di tipo commerciale o legati all'ospitalità.

L'emergenza Covid e la chiusura forzata delle attività produttive a seguito del lock-down non hanno intaccato il progresso delle attività di ricerca e sviluppo: la squadra ha infatti proseguito lo sviluppo dei progetti in corso in smart-work, senza registrare ritardi nelle

attività programmate per lo studio di prodotti e soluzioni previste in uscita tra il 2021 ed il 2022.

Il nuovo catalogo 2021 lancia molte novità sviluppate dal team R&D aziendale nel corso dell'esercizio 2020: come, ad esempio, la nuova linea di tende a bracci Spazio, le nuove opzioni LED per la linea Click, la nuova pergola inclinata Avia. Inoltre, all'inizio di marzo 2021 è stata presentata in anteprima assoluta la nuova linea della "E-pergola", la prima pergola bioclimatica in assoluto ad integrare i pannelli fotovoltaici nella copertura a lame orientabili.

Attività di studio, ricerca e sviluppo per la riorganizzazione del lay-out produttivo nei reparti aziendali

Nel corso del 2020 sono stati portati a termine molti progetti in ambito produttivo:

- nuovi lay-out dei reparti;
- installazione di nuovi macchinari volti a migliorare l'efficienza ed automazione delle linee produttive;
- nuovi avanzamenti nella digitalizzazione delle diverse fasi del processo produttivo

L'implementazione di queste innovazioni a livello di processo ha portato un contributo significativo in termini di capacità ed efficienza produttiva, oltre che di qualità nella gestione del processo.

Infine, durante il 2020 si è investito su un progetto di riorganizzazione e digitalizzazione del flusso di gestione degli ordini commerciali, che è culminato con l'implementazione di un nuovo software documentale e work-flow integrato con l'ERP aziendale che è entrato in operatività a cavallo tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato soprattutto verso i mercati internazionali.

Si conferma che, anche per l'esercizio 2020, il volume di spesa in ricerca e sviluppo è superiore al 3% del valore della produzione.

2. che la Società è titolare di almeno una privativa industriale.

Proposta di delibera all'Assemblea

Signori Soci,

ringraziando quindi tutti i dipendenti e collaboratori per la professionalità dimostrata nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 27 aprile 2021 la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 5.430.879:

- riserva legale per il 5%: 271.644 euro;
- riserva straordinaria: 2.454.905 euro;
- Euro 2.704.430 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a Euro 0,54 p.a., relativamente alle n. 5.008.204 azioni ordinarie in circolazione

Saccolongo, 25 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

All'Assemblea degli azionisti della società GIBUS S.p.A.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, mentre l'attività di revisione legale dei conti è stata esercitata dalla società di revisione BDO Italia S.p.A.. La relazione di revisione e giudizio sul bilancio, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 23.06.2017 è stata emessa dalla predetta società di revisione. La presente relazione rappresenta la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con periodicità semestrale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

1

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; abbiamo preso atto della adozione delle apposite procedure "Internal dealing", "Informazioni privilegiate" e "Parti correlate" e delle conseguenti pubblicazioni sul sito internet della Società.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

A titolo meramente informativo riteniamo opportuno comunicare che abbiamo acquisito le informazioni relative alle misure adottate dall'organo amministrativo a tutela della salute dei lavoratori e di osservanza alle disposizioni emanate per limitare l'epidemia da Covid-19.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'incaricato alla revisione legale del bilancio in data 9 aprile 2021 ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 23.06.2017 in cui attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti

contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Padova, 9 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Matteo Cipriano (Presidente)



Nicoletta Ghedin (Sindaco effettivo)



Giovanni Fonte (Sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico di Gibus S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gibus S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte

della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Gibus S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 9 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio